

## ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

Ogni giorno feriale recita del S. Rosario

VILLABONA Festivo: ore 9.00

«**EGLI DOVEVA  
RISORGERE DAI  
MORTI**»

Gv 20,9

ANNO 34

N. 1239

4 APR 2021

Marghera -Via Trieste 140

Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

# IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona [www.parrochiacatene.it](http://www.parrochiacatene.it)

## L'umanità non è più condannata al nulla, sola, abbandonata **BUONA PASQUA! DIO SPALANCA I SEPOLCRI** Il Risorto ha superato la morte

“**I**l primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro”. Questo è l’inizio del Vangelo di Pasqua, raccontato da San Giovanni. Sembra quasi un racconto abbastanza “ordinario”, e ad ascoltarlo spesso non ci sorprendiamo più. Eppure in poche parole è racchiusa una notizia sconvolgente. Il sepolcro di Gesù, quello in cui era stato chiuso e sigillato il corpo morto del crocifisso, è spalancato. Il buio notturno del tempo antico, gravato

dalla morte, è squarciato dalla luce del giorno nuovo. È il segno che l’umanità non è più condannata al nulla, sola, abbandonata al suo destino ultimamente senza senso. La pietra rotolata via, il sepolcro aperto ed illuminato dall’alba del nuovo giorno sono le prove che il Risorto ha superato la morte, è vittorioso sul male, dà inizio all’umanità nuova! Il fatto però che siano prove e non evidenze, il fatto cioè che nessuno sia stato testimone della resurrezione ma veda delle “tracce” di essa, ci provoca: tu dove sei? Ti lasci afferrare da questa bella notizia o preferisci farti schiacciare dalle vecchie sicurezze, dalle pietre che “sigillano” la tua vita? Lascia stupefatti come, anche nella novità della storia, Dio provochi ognuno di noi, chiedendo il suo assenso e non imponendo nulla a nessuno. La Maddalena all’inizio non ha creduto, e nemmeno Pietro. Giovanni invece sì. Domandiamoci dunque noi a cosa crediamo.



## DAL MESSAGGIO DEL PATRIARCA “IL SIGNORE È VERAMENTE RISORTO”

Riportiamo alcuni stralci del messaggio del Patriarca in occasione della Pasqua  
“Carissimi, di nuovo ci raggiunge la Pasqua ed è una gioia poterla vivere almeno in parte in presenza. [...] Accogliamo questo dono come un segno di speranza che viene immesso nella nostra vita personale e comunitaria. La speranza cristiana non è mai solo un augurio o uno stato d’animo, una situazione psicologica o emozionale. Tantomeno è qualcosa di illusorio; è piuttosto l’annuncio di un fatto vero e reale che irrompe nella storia con una potenza che

trasforma e genera futuro a partire da un compimento. [...] La gioia e la luce della Pasqua è la speranza cristiana: davvero il Signore è risorto. Allora è possibile pensare e progettare un futuro nuovo, credibile e affidabile, perché la novità e il fondamento è Lui, Gesù Cristo, il Crocifisso Risorto.  
[...] La liturgia pasquale fa risuonare la speranza cristiana: il Signore è veramente risorto, Alleluia!. La festa per eccellenza ci doni la speranza certa di vivere per sempre in Dio”.

+Francesco, patriarca

## AGENDA

**Domenica 4 aprile**

Risurrezione del Signore

LITURGIA DELLA PAROLA

At 1, 34 .37-43

Salmo 117

Col 3, 1.4

Vangelo Gv 20, 1-9



- SS. Messe a Catene alle ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.30
- A Villabona ore 9.00

**Lunedì 5**

LUNEDÌ DELL'ANGELO

- SS. Messe ore 10.30, 18.30

### CATECHESI

Le classi di catechismo saranno contattate dai rispettivi catechisti per conoscere la modalità di incontro di questa settimana.

**Mercoledì 7**

- Ore 18.30 S. Messa per tutti gli Operatori Pastoralisti

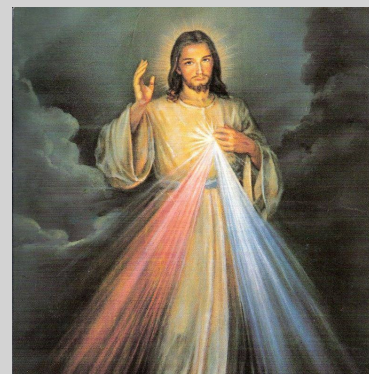
**Sabato 10**

- Ore 16.00 Confessioni in chiesa a Catene

**Domenica 11**

2<sup>a</sup> domenica di Pasqua

DELLA DIVINA MISERICORDIA



## ARCHIVIO APERTO

**SONO TORNATI ALLA  
CASA DEL PADRE**

Negri Loredana	di anni	89
Trevisan Annamaria		86
Modonese Ugo		66
Ferrarese Giancarlo		81

# I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

**Non era scontato poterli celebrare**

Per grazia di Dio questa Settimana Santa siamo riusciti a celebrare i Santi Riti con tutta la comunità. Non era certamente scontato, stante l'emergenza ancora in corso. A partire dalla Domenica delle Palme, fino al vertice del Triduo (che è un tutt'uno), abbiamo meditato i Misteri centrali della nostra redenzione. Attraverso il Giovedì Santo con l'istituzione dell'Eucaristia, il Venerdì Santo grande giorno della Croce gloriosa; il Sabato Santo nel suo grande silenzio colmo d'attesa e infine la Veglia Pasquale con l'esplosione dell'annuncio che ha cambiato la storia: Cristo è davvero Risorto! Che grande grazia! A volte diamo per scontato la possibilità di poter partecipare alla Messa, ma questa Pasqua forse ci ricorda come, ogni volta, è un dono poterlo fare concretamente assieme alla propria comunità. Ringraziamo il Signore per questo.



## GRAZIE AI VOLONTARI: TANTO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

Il sabato prima delle Palme un gruppo di generosi volontari ha pulito a fondo la chiesa e l'ha fatta davvero "splendere", in preparazione alla Settimana Santa. È un servizio faticoso ma necessario, per cui siamo loro tanto grati. Ringraziamo anche tutti coloro che, con fedeltà e silenzio, sono sempre disponibili ad ogni Messa per igienizzare la chiesa ed accogliere le persone in modo ordinato. Rinnoviamo l'invito a quanti hanno disponibilità a farlo, con la speranza che in tanti possano rispondere a questo appello. Un grazie di cuore anche ai signori del "113" che hanno potato gli ulivi della parrocchia e preparato quelli da consegnare alle famiglie, ai Messaggeri, ai Lettori e a tutti quelli che, in tantissimi modi, hanno fatto in modo che le celebrazioni Pasquali potessero essere belle e ordinate. Grazie di cuore, e che il Signore vi benedica!

# ELIA, NUOVO CHIERICHETTO

Durante la V domenica di Quaresima, la nostra comunità ha avuto la gioia di ammettere tra i chierichetti Elia Militello. Dopo la promessa e la benedizione della vestina, don Lio ha accolto Elia tra i ministranti, ricordando che il loro servizio è "paragonato a quello degli Angeli". Ringraziamo Elia per questa sua bella disponibilità al servizio, e invitiamo altri bambini dalla III elementare a farsi coinvolgere nel servizio all'Altare.



## I 1600 ANNI DI VENEZIA Il Patriarca: "Torni ad essere viva"

I festeggiamenti per i 1600 anni di Venezia, nella Solennità dell'Annunciazione, sono iniziati nella Basilica di San Marco, simbolo della città d'acqua. «Stiamo vivendo anni difficili. Per trovare qualcosa di simile dobbiamo ritornare agli anni successivi alla seconda guerra mondiale – le parole del Patriarca Francesco durante la Messa – Viviamo un tempo in cui abbiamo bisogno di vera speranza. Abbiamo necessità della speranza umana e cristiana come dell'aria per respirare». Una fase complicata, quella che il Paese (e il mondo intero) sta attraversando, che tuttavia il Patriarca ha invitato a vivere come un'opportunità «che ci è offerta per ricominciare, affinché la città possa ripartire e ricostruirsi come comunità civile». Non è mancato poi l'invito a tener viva la consapevolezza dell'unicità di Venezia, «che deve tornare ad essere "viva", abitata nel quotidiano da famiglie, bambini e giovani. Accogliente, ordinata, a misura d'uomo».

